

**Verso
le regionali****LA LETTERA****I candidati alle elezioni
chiamati a risolvere
il nodo gomma-rotaia**

Tutti in carrozza sul treno dei desideri

*L'appello dei Lions e di tutte le categorie economiche e sociali:
«Anello ferroviario delle Dolomiti indispensabile più che mai»*

Damiano Tormen

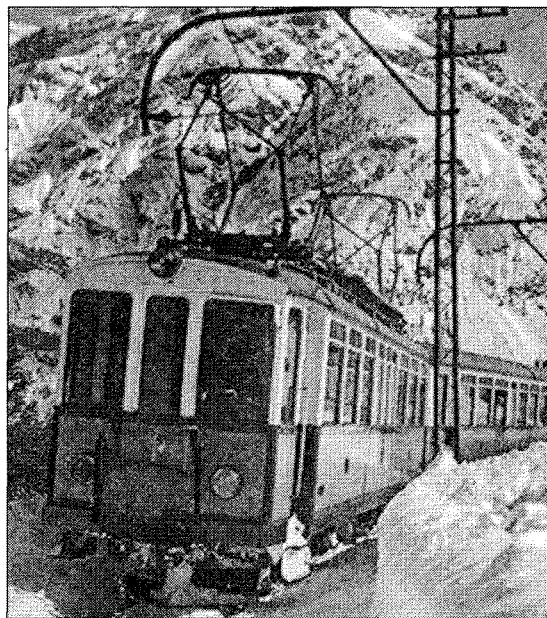
BELLUNO

Metropolitana di superficie, integrazione gomma-rotaia e soprattutto «Anello ferroviario delle Dolomiti». Richieste precise, messe nero su bianco, e spedite direttamente ai candidati governatore e a tutti i candidati consiglieri.

Lunga la lista dei mittenti: si fa prima a dire che vi compare tutta la società civile bellunese, tutto il mondo produttivo, le categorie economiche e sociali. Dai Lions di Belluno, Pieve di Cadore e Feltre, ai Rotary Club della provincia, fino all'ordine dei medici degli architetti, dei farmacisti, degli ingegneri e dei commercialisti, al collegio maestri di sci, alle Acli, passando per la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, l'Aics, Confindustria, Appia, la Fondazione Angelini e la Fondazione Colleselli, il collegio Guide Alpine, la Magnifica Comunità di Cadore, Ascom e Confartigianato, Coldiretti, il Wwf di Belluno, l'Abvs, **Cgil**, Cisl e

Uil, l'ente Parco e molti altri. Tutti convinti che la provincia di Belluno debba salire sull'ultimo treno utile per il rilancio: il treno, appunto. Un trasporto sostenibile dal punto di vista ambientale, in grado di dare al turista un'opportunità in più per visitare le Dolomiti e in grado di dare al residente un'opportunità in più per spostarsi. «Noi, rappresentanti della società civile della montagna, consideriamo particolarmente strategico il trasporto ferroviario» scrivono i mittenti ai candidati alla Regione. E allegano quattro richieste precise. A partire dalla metropolitana di superficie e dall'Anello delle Dolomiti.

«Chiediamo che il nuovo governo regionale garantisca tempi e modalità certe per la concreta integrazione delle linee bellunesi (tratte Montebelluna-Feltre-Belluno e Belluno-Ponte nelle Alpi-Calalzo-Conegliano) nel progetto ferroviario della metropolitana di superficie. Chiediamo che, in vista della stesura del bando per l'assegnazione del servi-



zio ferroviario in provincia di Belluno, venga garantita l'analisi approfondita per assicurare la migliore e più efficace integrazione tra i sistemi di tpl su gomma e su rotaia. Chiediamo che sia avviato lo studio di fattibilità del cosiddetto «Anello ferroviario delle Dolomiti», attraverso la congiunzione della rete bellunese con quella della Valsugana (Feltre-Primolano) e con quella della Val Pusteria (Calalzo-Dobbiaco/S. Candido), ricercando le opportune leve finanziarie a sostegno del progetto. Siamo convinti che lo sviluppo di una linea ferroviaria per il trasporto di persone intorno alle Dolomiti non potrà che avere un grande impatto sull'economia, sul turismo e sull'ecologia della nostra provincia. In parallelo, la Regione dovrà monitorare e indirizzare il completamento di una rete di piste ciclabili, integrate con il sistema di trasporto pubblico su gomma e rotaia, per competere con il resto d'Europa in un settore turistico in continua espansione».